

OGGETTO: Vincolo Idrogeologico R.D.L. 3267 del 30/12/1923 e R.D. n. 1126/26 –
Comune di San Donato Val Comino – Progetto per la realizzazione strada di
collegamento Sbarra-Torre – II° Lotto – Fasc. 11800.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento Regionale di Organizzazione del Personale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 6 settembre 2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento;

VISTA la D.G.R. n. 734 del 28 settembre 2007, che conferisce al Dr. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio;

VISTO la D.G.R. n. 801 del 26/10/2007 che conferisce all'Arch. Giovanna Bargagna l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

VISTO l' Atto di Organizzazione n. B4755 del 14/12/2004 riguardante i procedimenti relativi ad autorizzazioni di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;

VISTO il R.D.L. del 30/12/1923 n.3267;

VISTO il R.D. del 16/05/1926 n.1126;

VISTO il D.P.R. del 24/07/1977 n.616;

VISTA la D.G.R. del 30/07/1996 n. 6215;

VISTA la L.R. del 20.01.1999 n. 4;

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20.12.2002;

VISTA la nota 8856 del 15.11.2007 dell'Autorità di Bacino del Liri, Garigliano e Volturno, con la quale si esprime *“parere favorevole all'intervento in oggetto, con la prescrizione che nella successiva fase di progettazione esecutiva venga redatto un commisurato Studio di Compatibilità Idrogeologica”*

VISTA la nota n.14222 del 21.11.2007 del Coordinamento Provinciale di Frosinone del Corpo Forestale dello Stato relativa all'istanza in oggetto;

TENUTO CONTO del parere favorevole del Coordinamento Provinciale di Frosinone del Corpo Forestale dello Stato riportato nella Istruttoria tecnica del C.F.S allegata alla citata nota n. 14222;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica allegata all'istanza, comprendente:

- 1) Progetto a firma dell'Ing. Mauro Annarelli, comprendente i seguenti elaborati:
 - a) Relazione tecnica;
 - b) Planimetria ubicativi su C.T.R.;
 - c) Planimetria catastale;
 - d) Planimetria di progetto;
 - e) Sezioni Trasversali;
 - f) Planimetria ubicativi delle opere d'arte;
 - g) Sezione tipo;.
- 2) Indagine geologica a firma del Dr. Luigi Rossi;
- 3) Deliberazione della giunta comunitaria;
- 4) Scheda notizie;
- 5) Istruttoria tecnica del C.F.S..

CONSIDERATO che la tipologia dell'intervento ricade in Tabella A di cui alla D.G.R. n. 6215 del 30.07.1996;

CONSIDERATO che sulla base degli atti le opere programmate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n°3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni appresso indicate;

D E T E R M I N A

di CONCEDERE il NULLA OSTA ai soli fini del R.D.L. n. 3267/23 (vincolo idrogeologico), fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti e nel rispetto delle norme Urbanistiche ed Ambientali, al Comune di San Donato Val Comino, ad eseguire i movimenti terra strettamente necessari per la “Realizzazione della strada di collegamento Sbarra-Torre”, secondo la documentazione tecnica citata in premessa, a condizione che:

- a) Nella fase di progettazione esecutiva venga redatto un commisurato *Studio di Compatibilità Idrogeologica*, secondo quanto richiesto dall'Autorità di Bacino del Liri, Garigliano e Volturno con la nota n. 8856 datata 15/11/2007;
- b) I lavori di scavo siano eseguiti sotto la supervisione di un geologo che accerti l'assenza di possibili rischi per la pubblica incolumità legati a possibili crolli di materiale roccioso e valuti la possibilità di porre in essere tutte le soluzioni tecniche necessarie a stabilizzare i fronti di scavo;
- c) Le acque meteoriche, a lavori ultimati, dovranno essere completamente e razionalmente regimate, convogliate in condotte e corsi d'acqua esistenti, evitando fenomeni di erosione, scolo improprio e ristagno;
- d) Al fine di evitare fenomeni di erosione, tutte le scarpate e le superfici nude eventualmente formatesi a seguito dei lavori, siano opportunamente profilate, sistemate ed inerbite mediante semina di specie erbacee adatte alla zona;
- e) Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti, potrà essere impiegato in loco come materiale di sottofondazione o ceduto a terzi nel rispetto delle leggi vigenti, in caso contrario dovrà essere conferito in apposite discariche autorizzate; è vietato lo spargimento nella zone limitrofe;
- f) I movimenti terra dovranno essere limitati allo stretto necessario, eseguiti in modo tecnicamente idoneo e razionale nella stagione più favorevole, adottando tutti gli accorgimenti utili ad evitare danni alla stabilità dei terreni ed al buon regime delle acque;
- g) Gli scavi e gli sbancamenti dovranno essere seguiti immediatamente dalle opere di consolidamento e di sostegno, opportunamente drenate a tergo e dotate di idonee opere di raccolta e smaltimento delle acque, da mantenersi costantemente efficienti;
- h) L'esecuzione dei lavori non dovrà arrecare alcun danno a terreni, piante e scoli esistenti, nelle immediate vicinanze dell'area direttamente interessata dall'intervento in esame;
- i) L'interessato si impegni a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico;
- j) La realizzazione delle opere avvenga solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico;

La progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera, dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche.

Qualora i lavori oggetto dell'intervento ricadano all'interno di Aree Protette, ZPS e SIC, la Ditta dovrà richiedere il parere previsto dalla normativa vigente.

Il Coordinamento Provinciale di Frosinone del C.F.S. dovrà vigilare sull'osservanza delle prescrizioni impartite ed intervenire in caso di inadempienza anche mediante la sospensione dei lavori, che dovrà essere protratta fino all'eliminazione dell'inadempienza riscontrata, sempre nel rispetto delle prescrizioni impartite e degli elaborati progettuali.

Il presente NULLA OSTA ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, ferme restando le condizioni ambientali significative ai fini del vincolo idrogeologico in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo devono avere inizio i lavori autorizzati ed in tal caso la validità del presente NULLA OSTA si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano inizio entro tre anni dalla data del presente atto, tale atto decade e deve essere presentata nuova istanza.

Il Comune di San Donato Val Comino pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento e la documentazione tecnica citata in premessa. Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni, il Comune notificherà all'istante ed al Coordinamento Provinciale di Frosinone del C.F.S. il presente provvedimento e la documentazione tecnica.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni all'Area 2S/05 - Difesa del Suolo della Regione Lazio.

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di Frosinone del Corpo Forestale dello Stato ed alla Regione Lazio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area 2S/05, la data di inizio dei lavori, con almeno trenta giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il Coordinamento Provinciale di Frosinone del Corpo Forestale dello Stato dovrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, informare la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - Area 2S/05 Difesa del Suolo che potrà adottare i provvedimenti di competenza.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi, sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, in particolare per quanto concerne il decreto L.vo n. 42/2004 e la L.R. n. 24 e 25 del 6/7/1998.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.